

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 492**

**AGENZIA DELLA MOBILITA'
PIEMONTESE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERUTTI MASSIMO VITTORIO*

*Protocollo CR n. 20584
Pervenuta in data 05/06/2015*



14:08 05 GIU 2015 102000 002403

C. 2.18.2/492/15/X


**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare Forza Italia

Aula
Aff. Int.
 Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE

N° 492

 ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

Oggetto: Agenzia della mobilità piemontese

PREMESSO che con D.G.R. n. 17-4134 del 12/07/2012 sono stati individuati, ai fini dell'art. 3 bis del D.L. n.138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n.148/2011, quattro bacini ottimali per la riprogrammazione e razionalizzazione del sistema del Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO che attraverso l'art. 21 della L.R. n.1/2015, che ha modificato l'art.8 della L.R. n.1/2000, è stata istituita e disciplinata la "Agenzia della mobilità piemontese" quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale;

TENUTO CONTO che con D.G.R. n. 33-1164 del 9/03/2015 è stato approvato lo schema di Statuto del Consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese" da sottoporre all'esame degli Enti soggetti di delega di cui alla L.R. n.1/2000, conferendo mandato all'Assessore competente di avviare e gestire il confronto con i medesimi Enti;

RILEVATO che nonostante la necessità di costituire al più presto detta Agenzia e di renderla funzionalmente operativa entro la prossima estate - così come peraltro dichiarato ufficialmente dall'Assessorato competente - risultano ancora oggetto di approfondimento con gli Enti consorziandi le norme statutarie relative al recesso dei Comuni (art. 1), alla nomina del Presidente dell'Agenzia (art. 14) e del Direttore Generale (art. 11)

SI INTERROGA**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere**

- lo stato dell'arte in merito ai tempi di costituzione e di operatività dell'Agenzia della mobilità piemontese;
- se non sia opportuno stabilire all'interno delle disposizioni generali dello Statuto (art.1), e quindi senza attendere eventuali disposizioni del Consiglio di Amministrazione, quali siano

concretamente le sedi secondarie dell'Agenzia - magari utilizzando all'uopo locali di proprietà regionale - che potrebbero essere così individuate: Cuneo (per gli Enti del Bacino di Cuneo), Vercelli o Novara (per il Bacino del Nord-Est) e Alessandria (per il bacino del Sud-Est);

- se non sia il caso di eliminare l'art. 19 dello Statuto riguardante l'attribuzione di incarichi di direzione ai dirigenti degli Enti consorziati. Tali figure dirigenziali, oltre che molto onerose per il bilancio della costituenda Agenzia, non fornirebbero comunque un fondamentale apporto di competenza in ambito trasportistico in quanto agli stessi dirigenti gli Enti di provenienza hanno conferito nel tempo incarichi eterogenei;
- se non sia opportuno, per non disperdere competenze e professionalità acquisite e alla luce di quanto previsto nell'art. 21 dello Statuto, in riferimento alle sedi decentrate dei singoli bacini, specificare che la copertura dei posti di responsabili di servizio e degli uffici, nonché di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione debbano essere attribuiti a personale proveniente dagli Enti consorziati compresi nel medesimo Bacino, magari definendo appositamente all'interno del testo statutario la figura dirigenziale di direttore di bacino da attribuire con incarico a tempo determinato a un funzionario laureato che svolge la sua attività lavorativa all'interno del Bacino stesso;
- se non sia essenziale definire celermente la pianta organica dell'Agenzia, vale a dire il numero dei dipendenti necessari, suddivisi per categorie, in modo tale da verificare quante figure si debbano acquisire nei ruoli della stessa Agenzia mediante le procedure di mobilità previste dall'art. 22 dello Statuto e al fine di provvedere alla pubblicazione dei bandi di mobilità del personale entro l'anno solare;
- infine, se non sia opportuno stabilire specificatamente tra i criteri di selezione per l'assunzione nei ruoli dell'Agenzia quello di provenire prioritariamente dagli uffici trasporti degli Enti consorziati, nonché di stabilire che la sede lavorativa di destinazione sarà quella del Bacino di provenienza.

Torino, 26 maggio 2015

Massimo Vittorio BERUTTI (1° firmatario)